

## Rame [1978-1985]

### Poesie da tavola

*vanità dei percorsi se a brillare  
scorge nei passi impressi un senso a stormi  
quante volte insegnandosi le strade  
la notte un ampio scroscio di pallore  
ci si cala didentro negli strati  
oh notte se raggrumi il vano in orme  
approssimati i sensi valgono orme  
quanto vorace e mesta questa fame  
oh cucine innocenze oh piatti in strati  
scruta trasillo il mare e navi a stormi  
trovi in frigo le bibite il pallore  
le lavatrici fremono e le strade  
in ogni dove parlano le strade  
se a noi giova lasciare intorno orme  
il resto resta nulla se con spore  
pratica ti solletica la fame  
ci consenta consigli non per stormi  
quel dolore sortito dagli strati  
se il gran vasaio che rimesta strati  
lancetta san pasquale nelle strade  
dammi un aiuto il telefono in stormi  
qualcuno un giorno abbraccerà queste ombre  
un tanto appena immagina la fame  
di' t'hanno detto sperso nelle spore  
quanto ti è tuo ti è tuo nel farti spore  
vivi di pupi e dei bracci addestrati  
pensa se mai bastasse alla tua fame  
quanto hanno inteso gli occhi dalle strade  
pensa piuttosto quanto seguisti ombre  
oppure per fuggire dagli stormi  
a discorrere il grido degli stormi  
grappoli le pupille dove spore  
ma spesso invece il proiettore d'ombre  
a licenziare concetti addestrati  
se del cielo uno spicchio dalle grate  
serrare gli occhi rossi dalla fame  
per questa fame cui siamo addestrati  
come quest'ombre seminano spore  
impressi negli schermi inverse le ombre  
e poi dietro le grate questa fame  
e piovute le spore dagli schermi  
così addestrati a non sentir le grate*

calcare  
ricalcare

### Opere attribuite al Lissandrino

rovine con ciarlatano e fanciulli  
marina con rimossi e manifesti  
sentiero con processione e angelo laodiceo  
beccamorto con dura madre e pia madre  
boschetto con vespasiano e figure  
visione con fiamme purgatorie e sigarette

### Adriano

*cuore sospendi l'andazzo*  
*dove andrai quando con strazio*  
*starà al cattolico sfarzo*

### Il chemista domestico

quartina alla porta  
quartina in camera da letto  
quartina in soggiorno  
quartina aprendo il guardaroba  
quartetto morire nel terrore  
quartina el bañuelo  
quartetto di quello che aspetta  
quartina fra le labbra  
quartetto che t'allaccio le scarpe  
quartina tirandosi la porta  
quartina urbana urgente  
quartina vedestù  
quartina sempre così  
quartina tu sei qui tu sei là  
quartetto cheree  
quartina delle memorie  
quartetto dell'amico reciproco  
strambotto se n'andò  
strambotto dei veglianti  
strambotto dell'ora esatta  
strambotto ah de la vida  
strambotto del convitato  
quartetto della donna di pasqua  
strambotto dell'ora pasto  
strambotto ganascia del corpo  
strambotto anche del pelvis  
strambotto fin di terra  
strambotto dei cammelli  
quartetto della strada rispettabile  
strambotto della buonanotte  
strambotto tiemmi desto  
quartetto dei cancelli d'acciaio  
strambotto dell'indisciplina  
quartetto della gabbia  
strambotto santa cecilia ottantadue  
villotta son mica la tua sigaretta  
villotta dell'andare  
villotta del venire  
villotta furiosetta  
villotta al capolinea  
villotta del chemista scettico

### Rimerai

*che piega espelle questa pulsazione  
saranno stati gli ultimi colori  
tanto mi sfronda amore e tanto arrendo  
quando un insulto sosta impresso al novero  
solo se giunto al computo dell'ora  
bastano i versi a intessere le scorie  
anche se è sole quello che riluce  
tu specchio e spazio e tu scoglio e marina  
non è parola in me che ti rapprende  
nelle viscere sparso invischia il cuore  
se tu sei cruda rude sarò e roco  
tanto s'io non schermessi m'attanaglia  
se tu vuoi ch'io mi muoia fallo allora  
dove s'è sorto amore dove scheggia  
quanti inganni protesi quanti intesi*

### Sette

*Più di questo  
Matte kudasai  
Cinquantadue ragazze  
Risonanza induttiva  
Funesto esageratore  
Nel nome del talento (Un altro western spaghetti)  
Dire salve accennando addio*

### Frugoni

*ecco il letto altre volte in altri modi  
chi per morse virtù l'impronta spinse  
lo sguardo stagna acceso sul suo volto  
oh suspicato errare gli occhi laschi  
come dolce m'agghiaccia farfugliando  
vorrei squagliassero gli occhi sui lini  
letto spergiuro culla dell'inganno  
per tali pieni il vuoto mi concerne  
esilio ancora lungo esili mete*

### Vieni velocemente verso me

*se pur veloci gli anni a progredire  
oro dagli occhi non sia fratto né  
piuttosto vieni memore mistura  
spingi tra cielo e terra sei che dà  
le tue labbra ferite di cotogna  
quanto crudeli oscuri al corpo infissi  
quest'oltraggio ricorda sarò polvere  
stupida farsa dei congiungimenti  
scherana dove vai involando spasmi  
ahi lima dispietata il cuore grosso  
così si mesta rossa al cranio oscuro  
deh scuro nome donna del distacco  
se inulto il colpo cui mi riguadagni*

### Germanico

*tutta la spessa spiaggia un moto d'inguini  
pregne le umide zolle in boccio il fiore  
quali che attorti per nodosi steli  
il corpo ancora a fremere ma invano*

*né del respiro cessa il tonfo giambo  
come se all'alba il grasso di rugiada  
infine il cielo intride l'occhio e schiuma  
memoria asciutta intinge la marea*

## Lime [1985-1994]

Di'

*non la memoria. spenta. l'estro immilla  
come fa il frutto. cade. no. non muove  
o forse cuoce. come nel sabbione  
bufera senza tregue. in suo latino  
scuro dominio. e rapide al rancore  
presto presto più a tempo. muscoli ossa  
si analizzi la copula. con l'uno  
decade il corpo. ma i particolari  
le sia tolta la voce. agli arti in dote  
nient'altro. dirlo. rigido orizzonte*

Dove sono andati

*arena di ballabili gli ondosi  
e a volte gli occhi gonfi sulle gote  
vetrate che ovattanti piste lucide  
pezzo su pezzo come stecchi infitti  
luci solo per oggi poi le tenebre  
rinnovati crepuscoli che a fondere*

3

*volto di donna. a sbieco torto il mento  
non guadagnano la tumida laguna  
la valle in toni verdi quasi grigi  
altri frattanto in un fiacco procedere  
capanno arrugginito. vetri infranti  
carne ossa sangue. di se stessi gustano  
oltre c'è il mare. onde innalzate dove  
più in là dune nascondono a quei primi  
intorno arene che spinosi sterpi  
dentro è dove s'accalca più la folla  
lì che s'attende. il gesto il giustiziere  
di qui l'ottusa pace. senza giorni*

Senza meno

*pochi. nel buio. a tratti rotto. abbagli.  
sabbia. soffice vento. il mare come  
rampa di scale. al cielo. all'atra notte  
pietraia. sia in un rombo. mura ai lati  
tempi che sciogliono ore irripetibili  
ma certo. i suoni. la loro durezza  
tutto perché s'annichili. di poco  
così vuoto anche questo. volto a nolo  
martira. feritoie donde il sole  
chiedono infine il che. il chi maiuscolo*

Facili rime

I Need To Leave My Past Behind  
kyrie  
apollo  
serena  
magari ci fossi  
I Need to Leave My Behind In The Past  
che sordamente la mia vita scemi  
ritornello  
dove non stanca mai  
trivì  
mal tardato remo  
fumetto  
versi d'amore  
bocca  
occhi  
pelle  
portolano  
suez  
non i versi

Sei  
con te  
per te  
battito d'ali  
rimarrà mario  
dissestina  
spiaggia settembre del '64

## Quarti

### Quartetti

*e così. eccoti qui  
così. perché ancora. sta  
soffocare. i sensi. che  
prima. ancora. prima che  
bastasse. sarei. a mo'  
gli anni. non invano. né  
verrai. quel poco che sto  
anche il sole. vorrei. se  
in fondo. se solo ti  
quel poco. quel poco di  
presto. che presto sarà  
di botto. una notte. la  
shhh. lascia scivoli. ma  
tic tac. tic tac. quand'è che*

## Merrie Melodies

Memories Lie  
divieto di scarico  
Door  
porta  
Living Room  
soggiorno  
Screech-own  
strid'io  
Steven B  
stefano m  
Never in Flesh

mai in carne e ossa  
Ill-starred  
sotto una cattiva stella  
Always Chopping  
mutevole  
Rough Age  
vecchi ruvidi rifiuti  
Humdrum  
monotono  
Shattering  
frantumando  
Slush  
quello che squaglia  
But Death Intenser  
ma più intensa la morte  
That's All Folks  
è tutto gente

### Orologi

orologio a corda  
orologio a polvere  
orologio a pendolo  
orologio ad acqua  
orologio a sole  
orologio a quarzo  
orologio a rime

### Rimasti

*mentre che il tempo. mentre che ci porta  
di tutto questo niente. questo niente  
tutte le notti uguali. in modo uguale  
chiuso. si chiude. il giorno sfuma. spegne  
arreso. poi ripreso. poi riverso  
prima. prima che giunga il dopo. quando  
quand'è che. intanto che. percorri il lago  
a volte questo fragile pensiero  
ritornerà il tormento del remoto  
sù sù quassù che se ne va qualcosa*

### Rimastichi

*eccoci qua tutto al solito posto  
pure se si profonda questa sera  
così anche questa quella no quell'altra  
è tutto così semplice pensateci  
eppure è facile contarli i morti  
voglia svanita voglia vuota sveglia  
quanto più resti via più torni dentro  
e allora tutta quanta questa merda  
se mai qualcuno ce l'avesse detto  
quando mi si dirà svuotali gli occhi*

### Trismi

*riprendi chiarisci rimane  
queste ansie già secche nel presto  
malgrado sia morto quel giorno  
e dove dov'è mai che vai  
mi basta no ancora ridammi  
almeno volessi volere*

*oppure piuttosto che fare  
la luce dei sogni riluce  
se dirti ritorna mondarti  
la nonna restava la sera  
domani verrà su dal fondo  
qui quando la luce riprende*

## Rive [1994-2003]

Uno

Altri orologi  
orologio a corrente  
orologio ad aria  
orologio a pile

Triti

Molli

A rotoli

Rimavi

*stasera come sempre sto sospeso  
è come se saltasse su una corda  
questo dolore così puro è chimica  
prendete me ad esempio non sarebbe  
ora che mi diranco questo trancio  
non era no non è che un altro taglio  
scoprire quanto presto liquidai  
restassi preso dentro il tuo riposo  
questa malia che quanto ancora opprime  
da questi pezzi che si sono sparsi  
ma quando mi rimetto qui di faccia  
se quanto si compose fu la luce  
guardarsi intorno e non sapere dove  
e intanto perso in tutti gli anni persi  
da palpebre di pietra scruta siena  
non è la colpa è già ciò che si sconta  
sto in questo stillicidio di passaggi  
a chi va chiesto il conto a chi va ingiunto  
no. ma solo finché. un giorno. dirò.  
getta uno sguardo intorno. cos'è. il centro  
ehi mi senti. mi senti. sono vivo  
ecco. la fermo. adesso me la spengo  
ma adesso lasciarmi. lasciati andare  
io. detto per intenderci. io torno  
povero. vecchio. complicato gioco*

Rivi

Rivoli

Blasto

Slumberland

www

*whence the wedges and what wide womb  
s'incunea come e poi per quale grembo*

Richiami

Fenomeni in fiera

hurry hurry hurry

l'uomo-tubo

la donna-carriera

il ragazzo-pietra

l'uomo-padre

la ragazza-copertina

il giovane-scrittore

la donna-editor

il vecchio-intellettuale

il brodo-recensore

l'intestino-poeta

l'editore-giovanilista & l'anziano-adolescente

la cosa-accademia

coro dei giornalisti-plastilina

la ragazza-onda

l'uomo-risacca

la ragazza-spugna

la donna-specie

il ragazzo-stadio

l'uomo-terra

la donna-schermo

la signora V.

il circo dei nostri

l'infelice-coscienza

l'invitato

la scimmia-di-dio

The Residents

Rimi [2003-2012]

Quevedo

*t'incalzo perché sia tu quell'atleta  
ehi della vita chi mai mi risponde  
dieci anni di mia vita ha rapinato  
sarà che scorgo il sole nella sera  
aha lisi sai sognai non so se te lo  
sì solo un sogno e ci si sveglia in preda  
ieri è un sogno e domani sarà terra  
il cielo mi donò dolore e vita  
amico mio ci tiene in luogo aperto  
vedo dovunque volgo il mio pensiero  
se fra le fredde fiamme dei capelli*



*come scivoli via e poi con quali  
se figlia del mio amore morte fosse  
la carne non ha polpa è un guscio vuoto  
potrà serrarmi gli occhi l'ombra estrema  
dura la fiamma solo se sopita  
non c'è di vero che la ristrettezza  
la vita inizia con lacrime e cacca  
apre per tempo il corpo il proprio spaccio  
poi che si scalda con la febbre appena  
scorrono i giorni e intanto attesa in tante  
se con diverse cose la memoria  
l'istante d'un respiro necessario  
t'hanno lasciata al sogno senza sbocchi  
crediamo sia uno scoglio e invece è un porto*

## Rimi

- I. *(che ci sia un piano è certo ma lo scopo)*
- II. *(aperti appena gli occhi sentì dire)*
- III. *(e come sempre non se l'aspettava)*
- IV. *(non qualche schizzo prima e poi il rovescio)*
- V. *(aveva per davvero chiusi gli occhi)*
- VI. *(solo il sole e l'azzurro e poi quel pino)*
- VII. *(c'era quella barriera questo limite)*
- VIII. *(scorrendo per le scaglie del riflesso)*
- IX. *(con un'ultima smorfia e appena un soffio)*
- X. *(come si volse scorse quelle impronte)*
- XI. *(non c'era verso di sentire niente)*
- XII. *(ottobre e non c'è canto in questa strada)*
- XIII. *(considerate tutto questo in piano)*
- XIV. *(l'ultima lunga curva fra i castagni)*
- XV. *(dicevo disse che avrei avuto tempo)*
- XVI. *(guàrdati intorno cosa vedi schegge)*
- XVII. *(combaciate le porte della gabbia)*
- XVIII. *(avvolto il corpo amato nello sguardo)*
- XIX. *(la mano stesa con la sigaretta)*
- XX. *(rovinò al suolo scavalcato il muro)*
- XXI. *(c'era ricordi sentì dire il parco)*
- XXII. *(sollevata la testa alla finestra)*
- XXIII. *(a guardar bene anche strizzando gli occhi)*
- XXIV. *(prese a lagnarsi e pure a non capirne)*
- XXV. *(scesa la sera sopra un giorno muto)*
- XXVI. *(la sdraio la piazzò contro il tramonto)*
- XXVII. *(solo il tempo di entrare nella parte)*
- XXVIII. *(con il lamento cupo del metallo)*
- XXIX. *(come dal campo venne su la nebbia)*
- XXX. *(a queste condizioni tanto vale)*
- XXXI. *(prendetelo se càpita il mio posto)*
- XXXII. *(quando il sentiero arroventò al tramonto)*
- XXXIII. *(neanche a casa e controllava chiusa)*
- XXXIV. *(all'angolo di via del grande archivio)*
- XXXV. *(in ospedale si portò da sé)*
- XXXVI. *(quel giorno fu deciso niente scuola)*
- XXXVII. *(e lì tutte le volte che appariva)*
- XXXVIII. *(sarebbe il caso adesso si svegliasse)*
- XXXIX. *(l'ombra più cupa del palazzo affianco)*
- XL. *(il giorno che s'alzò nemmeno all'alba)*

## Dopo l'incursione

Decessi e ingressi

Prima che nudi come si nasce si cada  
Su un anniversario di nozze  
Cerimonia dopo un'incursione incendiaria  
Non andartene mite in quella buona notte

IV

## Quarantena [2012-

Dove m'hanno condotto le vecchie parole  
Dell'altre cose scorte a enumerarne il conto  
Li vedo come presi tutti da lontano  
Quelli che sono ancora asserragliati in casa  
Perché non si dischiuda il giorno più banale  
Sotto lo schermo oppresso di messaggi a vuoto  
Fra quelle braccia che m'attessero ripreso

## Versi rispersi

### Minime massime [1998-2013]

*sui mali occorsi e quelli ancora in nuce  
se il destino di me si prende briga  
dimora amore il tempo che si sogna  
vi è chi è incostante  
non appena incantando hai già cantato  
t'accorgi presto dalla prima ruga  
c'è chi sprezza la morte per orgoglio  
t'amo lo vedi ebbene sì l'ammetto  
quanto credi fra i primi*

### Lingue del no [1978-1981]

*S'eu d'amor ai malvolensa  
Saltatiunculae  
Li Alfeu canzuni  
Casella: Pavan Lacrimae  
Oimai se parla del fruito de la boca  
Góngora: Mente pe' guerrià c'ogne capillo  
Fa'l frejura la flor*

Arnaut: *La ferma voglia che nel cuore m'entra* [1984]

### Periodi di guerra [1976-1984]

periodi di guerra  
prensile sultana  
a cena col dissoluto  
compagni chiarezza (da Wolf Biermann)  
sovente aggio pensato di tacere  
TV  
rock di sola andata / single ticket rock  
ferens nos extra

rumba  
*mentre l'alacre della mente spola*  
King Crimson: *Due mani*  
il perché delle ragazze  
Humpty Dumpty Had A Great Fall  
trio dei rimproveri  
due poeti (versi d'occasione)  
*da dove sono non vengono via*  
el quebradero

Ottime ultime [1991-2006]  
*ha negli sciocchi il brio un che di scioccante*  
*l'inconveniente col teatro tragico*  
*meglio sul proprio culo che sui piedi*  
*vivi e cancella ogni giorno che sia*  
*chiedi al pensiero che tutto condona*  
*la speranza è un furfante che imbrogli*  
*o fin quando non giunga morte sonno*  
*che vuoto cuore colmo*  
*come in culla*

Officina [1987-1988]  
Facce rifatte  
Cuore in gelatina  
Dove lei passò  
Se porti il fuoco  
Officina

Tre tracce dai Beatles [1997]  
un giorno fra tanti  
pioggia  
son io il tricheco

8 (sonetti da Shakespeare) [1982-2017]  
9. *È perché abborri il pianto d'una vedova*  
31. *S'è arricchito il tuo petto di quei cuori*  
42. *Sebbene l'abbia avuta tanto cara*  
49. *Contro il giorno, se mai giunga quel giorno*  
90. *Dunque odiami se vuoi, e fallo adesso*  
71. *Non piangermi più a lungo alla mia morte*  
129. *Che dispendio di spirito con spreco*  
138. *Quando il mio amore mi spergiura fede*

Proprio come Don Marquis [1986]

Intime infime [2000-2005]  
*quelli che vi hanno detto per tendervi alla lenza*  
*nel sempre giorno il popolo s'espelle*  
*e adesso in tanto flusso se mi estendo*  
*se compartimentai il particolare*  
*dopo avere sputato le mani i piedi e i denti*  
*per essere asservito meglio al seme*  
*se sporgi un po' l'eurecchio*  
*ora che come foglia morta il foglio*  
*luminescenti iperboloidi insorti*

Trame [1999]

A Marcello Frixione, dal sepolcro di Guido Nerli  
quartetto billy mackenzie

Lauretta [1983]

Tre cartoline patafasiche [2007-2014]

Stay Behind

Ottina

Moodstock

Tavole fuori testo [2016-2018]

Grigio

RiMembra

Baco da sé

Prive [1996-2001]

*saprò fare di te quello che ha fatto  
sicché è seguito il tempo che la sera  
e adesso senti quanto gli occhi stretti  
questo assedio di carne che mi stringe  
ma d'improvviso un piccolo collasso  
per questo corpo che mi vive addosso  
se poi vibrasse vita anche la rabbia  
poi vapora. è una nuvola. dal porto*

Prossime postume [2013-

*che cosa invidia al buio la parola  
partiamo invece adesso dal soggetto  
credete poi che andarsene a ritroso  
ora non è che invece non ci pensi*

A tempo debito (45 giri) [2011-2018]

Lato A: *Dell'ingannevole brevità della vita* (Luis de Góngora)

Lato B: *Sipario autografato* (Robert Wyatt)

Lettere a Valentinov [2018-

20 luglio 1969

26 giugno 1935

Bad You [2007]